

L'INFORMATORE

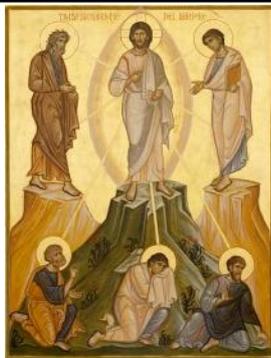
NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Quaresima 2010 catechesi del Papa

La Trasfigurazione, nel Vangelo di san Luca segue immediatamente l'invito del Maestro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua!" (Lc 9,23).



Questo evento straordinario, è un incoraggiamento nella sequela di Gesù. Luca non parla di Trasfigurazione, ma descrive quanto è avvenuto attraverso due elementi: il volto di Gesù che cambia e la sua veste che diventa candida e sfolgorante, alla presenza di Mosè ed Elia, simbolo della Legge e dei Profeti. I tre discepoli che assistono alla scena sono oppressi dal sonno: è l'atteggiamento di chi, pur essendo spettatore dei prodigi divini, non comprende. Solo la lotta contro il torpore che li assale permette a Pietro, Giacomo e Giovanni di 'vedere' la gloria di Gesù. Allora il ritmo si fa incalzante: mentre Mosè ed Elia si separano dal maestro, Pietro parla e, mentre sta parlando, una nube copre lui e gli altri discepoli con la sua ombra; è una nube, che, mentre copre, rivela la gloria di Dio, come avvenne per il popolo pellegrinante nel deserto. Gli occhi non possono più vedere, ma gli orecchi possono udire la voce che esce dalla nube: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". I discepoli non sono più di fronte ad un volto trasfigurato, né ad una veste candida, né ad una nube che rivela la presenza divina. Davanti ai loro occhi, c'è 'Gesù solo'. 'Gesù è solo' davanti al Padre suo, mentre prega, ma, allo stesso tempo, 'Gesù solo' è tutto ciò che è dato ai discepoli e alla Chiesa di ogni tempo: è ciò che deve bastare nel cammino. È lui l'unica voce da ascoltare, l'unico da seguire, lui che salendo verso Gerusalemme donerà la vita e un giorno 'trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso'. "Maestro, è bello per noi essere qui": è l'espressione estatica di Pietro, che assomiglia spesso al nostro desiderio di fronte alle consolazioni del Signore. Ma la Trasfigurazione ci ricorda che le gioie seminate da Dio nella vita non sono punti di arrivo, ma sono luci che Egli ci dona nel pellegrinaggio terreno, perché 'Gesù solo' sia la nostra Legge e la sua Parola sia il criterio che guida la nostra esistenza.

In questo periodo quaresimale invito tutti a meditare assiduamente il Vangelo.

La Vergine Maria ci aiuti a vivere intensamente i nostri momenti di incontro con il Signore perché possiamo seguirlo ogni giorno con gioia.

Più Messa! (9): **Richieste di perdono e riconciliazione nella Messa**



Tra le parole di saluto quando ci incontriamo c'è anche la richiesta di riconciliazione se sappiamo di essere in torto verso l'altro: «Scusami se non mi sono fatto vivo. Scusami se l'altro giorno ti ho risposto male. Scusa se non ho fatto la tal cosa per te ... Facciamo pace? Qua la mano. Di nuovo amici?». Così anche con il Signore durante la Messa: «*Signore, pietà!*».

All'inizio, nell'inno del gloria, all'offertorio il sacerdote, nella preghiera eucaristica, nel Pater noster, all'Agnello di Dio, al "Signore non son degno" sono i momenti in cui si chiede a Dio perdono e riconciliazione.

Tante le richieste di perdono perché tanto grande è il dono della comunione e il nostro desiderio di viverla pienamente.

**GIOVEDÌ 11 MARZO ORE 21
INCONTRO**

in preparazione alla
accoglienza delle Reliquie
della Santa presso il
CONVENTO FRANCESCANO



"La spiritualità

di S. Teresa

di Lisieux"



aspettative disattese

IN ORATORIO
MERCLEDÌ 10 MARZO
ORE 20.45

La Scuola Materna per la
Festa del Papà

Domenica
14 marzo 2010
propone la
L'ACQUISTO di TORTE
casalinghe



La **Corale "L. Picchi"**



porta a conoscenza di tutti
che si ritrova
in casa parrocchiale
ogni **MARTEDÌ** sera
per le prove.
*Invita tutti gli interessati
a partecipare*

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 7 marzo: Terza di Quaresima

- ore 10.30 : Partecipazione dei bambini della 3ª Primaria alla S. Messa della Comunità con i Genitori. Segue in Oratorio l'incontro separatamente. Sempre alle
- ore 10.30 : Ritiro per la 5ª Primaria fino alle 16.30. Dopo la S. Messa, riflessione, pranzo, giochi e merenda insieme.
- ore 14.00 : Incontro Ministri della Comunione presso l'Istituto Canossa a Como fino alle ore 17.30.
- ore 14.30 : Incontro per i Bambini di 2ª Primaria in Oratorio
- ore 15.30 : Celebrazione del S. Battesimo

ÄMartedì 9 marzo

- ore 20.45 : Terza tappa percorso formativo Cooperatori O. S. D., aperto a tutti, in Oratorio.
Tema: "Il balsamo della correzione".

ÄMercoledì 10 marzo

- ore 20.45 : "Agitare prima dell'uso"
Iniziativa proposta ai genitori dei ragazzi di 2ª e 3ª Superiore e ai genitori con figli in età adolescenziale. In Oratorio
Tema: "Aspettative disattese"
Relatori Katiuscia Tangchetti e Paola Passera

ÄGiovedì 11 marzo

- ore 21.00 : In preparazione all'accoglienza delle Reliquie della Santa incontro presso il Convento dei PP. Francescani
Tema: "La spiritualità di S. Teresa di Lisieux"
Relatore Mons. Flavio Feroldi

ÄVenerdì 12 marzo

- ore 16.30 : Via crucis per tutti i bambini e ragazzi del Catechismo presso il Convento francescano
- ore 20.30 : via crucis per giovani e adulti a San Vincenzo

ÄSabato 13 marzo

- ore 14.30 : Ritiro 3ª Secondaria (SS. Confessioni e Santa Messa prefestiva a San Vincenzo)
- ore 21.00 : Proiezione film "Una scomoda verità" in Auditorium

ÄDomenica 14 marzo: QUARTA di QUARESIMA

- ore 10.30 : S. Messa e Ritiro 2ª Secondaria
- ore 14.30 : Incontro Bambini 2ª Primaria in Oratorio



UNA SCOMODA VERITÀ

Documentario Usa, 2006
di David Guggenheim con Al Gore.

Questo film è il racconto di quanto il nostro ecosistema sia minacciato e come ogni persona possa contribuire nella propria piccola sfera personale ad allontanare la minaccia della distruzione.

Teresa di Gesù' bambino e del Santo Volto



è il nome da lei assunto al momento della professione dei voti. In questo modo vuole cogliere tre aspetti dell'umanità di Cristo: l'infanzia, l'Eucaristia, il volto sofferente di Gesù, aspetti ritenuti strada sicura per arrivare al Cuore di Dio.

Nella notte di Natale del 1886, riflette sul fatto che Dio, in Cristo, si è fatto bambino, piccolo e povero. E' la luce natalizia evangelica che le chiarisce la sua vocazione: anche lei sarebbe stata piccola, povera, fatta quasi di niente. Dio l'andava istruendo nella scienza nascosta agli intelligenti e ai dotti, ma che si degna di rivelare ai piccoli. Sente questo indirizzato a lei personalmente. Il simbolo del piccolo le fa cogliere la dimensione della fiducia del bambino che tende le mani senza riserve. Ed è proprio questo il motivo conduttore della sua «piccola via». Il bambino è per Teresa l'emblema della sua esistenza rifugiata in Dio, affidata al suo sguardo misericordioso nel presente, passato e avvenire. Teresa stessa designa la sua via che porta a Dio, come «piccola via» che può essere percorsa solo da chi si fa «bambino» (Mc 10,14-16). Questa via è un'esistenza nascosta, senza estasi, senza penitenze particolari, senza appariscenza, tutta occupata a mettere amore nelle attività ordinarie. Ha scoperto che il Signore è misericordia in modo particolarissimo per le creature «povere», che riconoscono cioè la loro piccolezza spirituale, la loro impotenza a raggiungere la santità con le sole proprie forze. Teresa intuisce e ripropone la verità evangelica della gratuità assoluta dell'amore di Dio, che si comunica agli uomini in proporzione alla povertà del loro cuore, cioè alla loro consapevolezza che Egli non deve loro nulla e tuttavia mendica il dono dell'amore collocato nelle umili cose quotidiane, fatte appunto per suo amore.

LE RELIQUIE DELLA SANTA SARANNO TRA NOI
SABATO 20 E DOMENICA 21 MARZO.
A TUTTI IL CORDIALE INVITO A NON PERDERE
QUESTA OCCASIONE DI GRAZIA.

Pillole di storia locale



Il nostro paese nel circondario fu tra i primi ad avere il Cinematografo. Nel 1912, quando venne inaugurato l'Oratorio, una sala su destinata a Cine-Teatro. Le prime proiezioni (19 e 20 ottobre 1912) totalizzano lire 66,70 e 73,70. L'energia elettrica consumata lire 9,29. Sul "Quaderno per l'erigendo Oratorio 1911- 1914" redatto dal parroco Don Pezzati, viene annotato l'acconto per la macchina di proiezione di lire 350,00 e al 31 dicembre 1913 una entrata di lire 200,00, quale restituzione della stessa macchina per il ... "fallito cinematografo".

Le proiezioni riprenderanno negli anni venti e durarono, con alti e bassi, sino al 1971, quando si decise di costruire il nuovo Oratorio.